



DUdA - Duca d'Arte

Corridoi d'Arte contemporanea

Patrizia Da Re

Alla ricerca del tempo perduto

tecnica mista 42x52cm circa

2017

Liceo Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, corridoio secondo piano



Questa opera, realizzata rivisitando un étagère, ovvero un tavolino antico, è costituita da una scatola di colori appartenuta al padre dell'autrice. Si tratta di una collaborazione fra Patrizia Da Re e Francesca, un'amica scrittrice, ed ha l'obiettivo di mettere in dialogo letteratura e arte visiva. La conformazione dell'oggetto artistico è assimilabile ad un'icona portatile, che prende ispirazione da quelle greche e russe, fondendo l'immagine con una "sacralità" che non è religiosa, ma che usa la spiritualità come fonte di ispirazione. L'oggetto si presenta come un piano ricoperto da fotografie scelte, selezionate e ritagliate con grande attenzione poiché rappresentano per l'artista un importante spazio emotivo-affettivo; proprio per questo l'opera è stata dedicata al padre. L'occhio di Patrizia è un elemento costitutivo del manufatto e raffigura l'occhio che indaga sul mondo esterno -l'occhio dell'artista- il cui sguardo deve essere utilizzato per interiorizzare gli elementi che vede e per riportarli nell'opera d'arte. Ma non rappresenta solo questo: infatti lo sguardo non è rivolto solo verso l'esterno ma anche verso l'interno, per autoanalizzarsi. Lo scrigno ha una connotazione psicologica legata agli studi di Carl Gustav Jung, in quanto permette la lettura della propria interiorità attraverso la connessione con l'inconscio collettivo, che funge a sua volta da collegamento, proprio come gli anelli di una catena. La scatola, situata al di sopra dell'étagère, sostiene l'opera, proprio come gli uomini sentono il bisogno di essere sorretti dagli altri. Essa ha la

funzione di rappresentare il cuore dell'artista stessa. Il significato dell'installazione è legato principalmente all'idea di una connessione perpetua tra presente, passato e futuro. Infatti, tutti gli esseri umani sono legati al proprio passato, inteso come l'unione fra il loro vissuto individuale e la tradizione. Questo passato non è un peso, ma un serbatoio per il nostro futuro, ciò si riflette anche nella storia della scatola che, sia pur vecchia e usurata, non per questo è meno nobile. Il messaggio dell'artista va letto nel contesto nel quale ora si trova l'étagère: una scuola che fonda le proprie basi sulla valorizzazione e sullo studio del passato. Questo continuo travaso fra passato e presente può esplodere in nuove forme, come l'opera dell'artista. È un lungo percorso apprezzabile nelle sue diverse tappe: parte di esso è già stata tracciata da chi è venuto prima; parte verrà ampliata dal singolo individuo nel corso della propria vita senza però tralasciare le origini.

Biografia

Patrizia Da Re è nata, vive e lavora a Padova. Laureata in lettere, organizza laboratori artistico-espressivi per bambini. Dipinge ad olio e si dedica con interesse alla xilografia, all'incisione a punta secca, all'acquaforte e all'acquatinta. Ha partecipato a numerose mostre dal 2005 ad oggi in varie città (Venezia, Bergamo Milano, Vicenza, Udine, Padova) e a concorsi regionali dove ha conseguito importanti riconoscimenti.